

iD DOSSIER LOMBARDIA

POLITICA ECONOMIA MANAGEMENT

In allegato al quotidiano
il Giornale

Direttore
On. Raffaele Costa



L'ITALIA CHE CREA LAVORO



MAURIZIO SACCONI *Verso il nuovo statuto dei lavori*
MAURIZIO LUPI *Tornare a occuparsi dei problemi del Paese*
GABRIELE FAVA *Le ragioni del mercato e i diritti dei lavoratori*
PIETRO COLOMBO *Continua a crescere il gruppo BIm*
GIORGIO POZZI *Torna a risplendere il Castello di Inverigo*



Bottoni in tutte le salse

Non un semplice accessorio, ma un complemento d'abbigliamento dal passato autorevole e sempre al passo con le mode del momento.

Sono poche le aziende italiane produttrici di bottoni di alta qualità.

Stefano Scaburri racconta
il Gruppo Uniesse
Luciana Fante

Piccoli, spesso tondi, quasi sempre trascurati nonostante siano oggetti d'uso quotidiano: i bottoni svolgono un ruolo importante nel nostro abbigliamento, ma raramente si dedica loro attenzione e ci si sofferma sulla storia che nascondono dietro quell'aspetto semplice. Eppure è proprio per merito di questi accessori se, a partire dal XIII secolo, è stato possibile disegnare gli abiti in fogge fantasiose, modellandoli sul corpo in quei modi arditi che le spille e le fibbie non consentivano. Sono nati con uno scopo pratico, ma in più di un'occasione hanno stabilito i dettami della moda. Non è un caso che negli anni Venti Coco Chanel abbia fatto del bottone-gioiello un'icona del suo stile.

Le poche aziende italiane specializzate nella produzione di questo accessorio svolgono quindi un lavoro prezioso che deve seguire con attenzione l'evoluzione delle mode e le esigenze del mercato. È il caso del Gruppo Uniesse,



Anteprima assoluta
con **Naturae by**, la prima linea
di bottoni **ecologici, naturali**
e **biodegradabili**

azienda bergamasca leader nella produzione di bottoni, spilline e accessori moda, presente sul mercato dagli anni Cinquanta. Una realtà che ha fatto della poliedricità e della flessibilità i suoi principali punti di forza. «Da anni realizziamo bottoni utilizzando vari materiali; da quelli naturali al poliestere, fino alla resina urea – afferma Stefano Scaburri del Gruppo Uniesse – materiale che solo poche aziende al mondo sono in grado di lavorare». Una realtà produttiva complessa, dunque, che deve intercettare le tendenze della moda e porsi obiettivi di sviluppo crescenti. «Lavoriamo con griffe importanti, sia italiane che straniere, e dobbiamo essere in grado di proporre campionari sempre aggiornati. Ecco perché siamo partner più che semplici fornitori». In tema di innovazione e aggiornamento continuo è evidente la complessità che si cela dietro all'apparente ovvietà dei bottoni. «Si tratta di un processo produttivo molto complicato con un grandissimo utilizzo di manodopera e di esperienza. Studio, stile, fantasia e tecnica sono le caratteristiche principali». Una delle difficoltà principali per le aziende di livello che operano in questa nicchia del mercato è il reperimento delle materie prime. A parte le resine e i materiali sintetici facilmente lavorabili, alcuni dei bottoni più pregiati sono realizzati in madreperla e corno, acquistabili solo in determinati territori del mondo dove si svolge anche una prima fase di

lavorazione. «Prendiamo la madreperla – continua Stefano – La preparazione del semilavorato si fa all'estero, nel nostro caso in Madagascar, mentre la tornitura e la lavorazione finale avvengono in Italia». Dato che il bottone si configura come un accessorio fondamentale per le case di moda, diventa un fattore fondamentale la capacità delle aziende produttrici di soddisfare il committente anche dall'altra parte del globo. «In questi anni abbiamo strutturato un efficiente sistema di spedizioni internazionale per raggiungere il cliente ovunque si trovi e da tempo abbiamo istituito un ufficio a Hong Kong per ottimizzare il servizio nell'area asiatica». Inoltre il Gruppo Uniesse presta una grande attenzione all'ambiente e alle risorse rinnovabili, ottenendo certificazioni che aumentano l'appel dei prodotti». L'azienda ha conseguito la certificazione Ecotex Standard 100: il marchio di qualità riconosciuto per i prodotti (soprattutto dell'industria tessile) realizzati senza l'utilizzo di sostanze nocive. A tal proposito Pietro Zanchi, uno degli amministratori, spiega che «l'azienda ha investito molto e ha conquistato la classe più restrittiva di questa certificazione. Abbiamo cambiato i processi produttivi, le materie prime, dato impulso alla ricerca e a breve presenteremo una linea di bottoni e accessori totalmente biodegradabile, realizzata con materiali naturali». Nel suo piccolo, è senza dubbio una grande rivoluzione. ●

La sede del Gruppo Uniesse si trova Chiusduno, in provincia di Bergamo
www.gruppouniesse.it

